

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore,
supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: D.G.R. n. 6-1770 del 3.11.2025

D.D. n. 1494 del 4/11/2025

Progetto esecutivo per la realizzazione di un nuovo Centro Antiviolenza/di nuovi sportelli collegati ai centri già esistenti.

In riferimento all'oggetto:

La sottoscritta	Natalina Borghesio
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	Associazione Punto a Capo ODV Vicolo Cavalcavia 11, 10034 Chivasso
Indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente	Vicolo Cavalcavia 11, 10034 Chivasso
Codice fiscale dell'Ente/Organizzazione richiedente	91007750010

Con riferimento alla manifestazione di interesse dichiarata ammissibile dalla Regione Piemonte con provvedimento D.D. n. 1797 del 16/11/2025 per la realizzazione di:
(barrare la casella di interesse):

- A. creazione di un nuovo Centro Antiviolenza
- B. qualificazione quale nuovo Centro Antiviolenza di uno sportello esistente e collegato al centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale
- ☒ C.1. creazione di uno nuovo sportello collegato al Centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale con determina 559 del 27/06/2017 n. iscrizione 3/A
- C.2. creazione di due nuovi sportelli collegati al Centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale

PRESENTA PROGETTO OPERATIVO

per poter accedere all'erogazione dei contributi indicati all'oggetto, assegnati con D.D. n. 1494..... del 4/11/2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. che:

l' IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- detraibile
- X** non detraibile

- le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- di partecipare con un cofinanziamento - dell'Ente proponente o di altri Partner aderenti - minimo obbligatorio del 20% del costo complessivo.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

..CHIVASSO....., li 10/11/2025

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

1. progetto esecutivo, compilato sulla base del presente modello;
2. modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 4) dell'avviso, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante;
3. modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000. Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'Allegato 5 (con esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali)
4. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente/organizzazione.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

A. Ente titolare del Centro Antiviolenza già operante ed iscritto all'albo regionale

(specificare denominazione e comune sede del centro, nonché anno di iscrizione all'albo regionale)

Centro antiviolenza "La Casa di Via Domani"

Ente titolare: Associazione Punto a Capo ODV, vicolo Cavalcavia 11, 10034 Chivasso. Organizzazione di volontariato iscritta al RUNTS dal 14/09/2022 n. 49334

Iscrizione Albo regionale anno 2017 n. 3/A

Oppure, per la sola creazione di nuovi Centri Antiviolenza:

B. Ente/organizzazione NON titolare di Centro Antiviolenza già operante ed iscritto all'albo regionale:

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato iscritta al RUNTS;
- Associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS;
- Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale o iscritta al RUNTS;
- Organizzazione iscritta al registro delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate

1.2. Referente dell'intervento

Nome e cognome	Natalina Borghesio
Ente/Organizzazione di appartenenza	Associazione Punto a Capo ODV
Numero di telefono di reperibilità	011 9111456
Indirizzo di posta elettronica ordinaria	punto.capo@libero.it

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

-Breve descrizione della modalità di attivazione del nuovo Centro, oppure di qualificazione dello sportello esistente in nuovo Centro, oppure di **attivazione di uno/due nuovi sportelli collegati al centro già esistente**;

-organizzazione del servizio (compresa l'ipotesi dei giorni ed orari di apertura su base settimanale);

-inserimento del progetto nella rete territoriale del Centro Antiviolenza già esistente oppure della nuova rete da attivarsi attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento;

-qualità dell'accoglienza e coerenza delle attività e degli interventi alla Luce della normativa vigente e dell'Intesa n. 146/CU del 2022 (presenza di personale qualificato, interventi assicurati dal nuovo Centro Antiviolenza/dai nuovi sportelli);

-sostenibilità economica nel tempo, in termini di mantenimento del nuovo Centro/dei nuovi sportelli nel medio-lungo periodo.

Al Centro Antiviolenza “*La Casa di Via Domani*” di Chivasso fanno riferimento i Consorzi dei Servizi Sociali che hanno come capofila Chivasso, Settimo, Gassino, Cuorgnè, Ciriè, Ivrea e Caluso e che comprendono 111 Comuni quasi tutti di piccole/medie dimensioni.

Il CISSAC Caluso è punto di riferimento di 21 Comuni.

Abbiamo pensato di aprire a Caluso uno sportello decentrato del C.A. perché è un luogo centrale nel servizio pubblico di trasporti del territorio del basso Canavese e quindi facilita l'accesso ai servizi che il nostro C.A. offre alle donne che hanno difficoltà di spostamento.

La sede dello sportello sarà in una parte riservata del Centro Famiglie gestito dal CISSAC, così come concordato nella manifestazione di interesse del 4.11.2025.

Per avere la disponibilità dei locali sarà necessario provvedere all'apertura di una porta che consenta l'ingresso in sicurezza e riservata alle donne. Il costo di questi lavori e la collocazione della porta sarà a carico dell'Ente proprietario dello stabile.

Sarà necessario provvedere da parte nostra all'arredo del locale con l'acquisto di 1 scrivania, 4 sedie, 2 poltroncine, 1 lavagna, 1 o 2 armadi, 2 contenitori per la raccolta rifiuti, 2 tende, 1 fotocopiatrice/stampante, un portatile e un telefono cellulare.

Dovremmo inoltre provvedere all'acquisto di materiali di consumo per l'igiene dell'ambiente e per il funzionamento della fotocopiatrice e stampante (carta e toner), cancelleria, cartelline e dossier.

Intendiamo acquistare un cellulare di servizio con recapito telefonico dedicato unicamente allo sportello.

Verrà organizzato un corso di formazione per le volontarie e le operatrici del CISSAC che saranno di supporto in loco per aiutare le donne ad orientarsi nei servizi del territorio che consentono di agevolare il percorso di uscita dalla violenza.

La formazione sarà curata dalla responsabile, dalle operatrici e dalla psicoterapeuta del C.A. secondo le regole del *working progress*.

L'accesso a questa tipologia di formazione è previsto per due diverse categorie di beneficiari:

- Educatrici e/o assistenti sociali e future volontarie indicate dal CISSAC. Si prevedono max 10 persone per un totale di 9 ore.
- Volontarie che affiancheranno l'operatrice del C.A. che curerà lo sportello. La formazione sarà gestita dalle operatrici del C.A. e prevede 3 incontri frontali (max 9 ore) sulle modalità operative da utilizzare e incontri successivi non preventivamente quantificabili sulla discussione dei singoli casi.

Lo sportello sarà aperto 3 volte a settimana privilegiando l'accesso su appuntamento per facilitare le donne che vi si rivolgono e prevede colloqui di conoscenza e orientamento a cura delle operatrici del C.A. Sempre le operatrici cureranno il progetto di uscita dalla violenza di ogni donna accolta in collaborazione con le volontarie che saranno di supporto nelle varie fasi del percorso.

Due giorni a settimana (lunedì e venerdì) sono dedicati all'accoglienza delle donne a cura di un'operatrice di servizi antiviolenza per un totale di 6 ore settimanali.

Le donne su invio dell'operatrice del C.A. che le ha accolte potranno anche utilizzare il servizio di consulenza psicologica che sarà disponibile presso i locali dello sportello con apertura il mercoledì di ogni settimana per un totale di 4 ore.

Le altre attività predisposte quali consulenza legale e azioni rivolte al reinserimento sociale saranno organizzate presso i locali del C.A.

L'intera iniziativa sarà diffusa attraverso la produzione di materiale divulgativo sia cartaceo (*flyer, brochure*) che digitale pubblicato sui nostri *social*, con specificati numero telefonico, indirizzo, modalità di accesso e servizi offerti. Affideremo l'incarico a una ditta individuale che si occupa di grafica e gestione *social media*. Si provvederà alla divulgazione del materiale cartaceo presso i principali punti sensibili del territorio del CISSAC (sedi CRI, scuole, biblioteche, sedi comunali, comandi territoriali delle forze dell'ordine, ...).

Al termine del progetto verrà stilato un report con i consuntivi delle attività dello sportello.

Al termine del progetto verrà stilato un report con i consuntivi delle attività dello sportello.

Nella voce Altre Spese saranno comprese tutte le spese relative alla gestione dei servizi a livello di sede centrale necessari e funzionali alla coordinazione delle attività dello sportello, tra cui parte dei costi relativi alle spese telefoniche, parte delle utenze della sede centrale. Costi relativi alla reperibilità telefonica oltre gli orari di apertura (cofinanziamento) ed eventuali spese che verranno identificate in corso d'opera e oggi non prevedibili.

Confidiamo di riuscire a mantenere e sostenere economicamente l'apertura dello sportello nel medio-lungo termine attraverso richieste di finanziamento ad istituti bancari ed Enti pubblici che promuovono azioni legate al contrasto alla violenza di genere.

SEZIONE 3. COSTI PREVISTI

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
a) Spese di personale interno/rimborso spese per i volontari ed eventuali collaborazioni esterne rilevanti sul progetto: massimo 40% Operatrici servizi antiviolenza € 4.500 1 Psicologa € 4.000 COFINANZIAMENTO: 2 volontarie € 1.750 (valorizzazione ore) Rimborso spese € 250 (A/R Chivasso-Caluso)	8.500	2.000 (fondi propri)	10.500
b) Spese per attrezzature e materiali di consumo direttamente connessi al progetto: massimo 30% 1 scrivania € 500 6 sedie € 300 3 poltrone € 900 2 lavagne € 200 2 armadietti € 400 tende € 50 4 contenitori per la raccolta differenziata € 200 fotocopiatrice/stampante € 250	4.000	500 (fondi propri)	4.500

materiali di consumo € 1.500 (toner, carta, cancelleria,...)			
c) Spese per attività di comunicazione e/o diffusione del progetto e dei suoi esiti: massimo 5%	1.312		1.312
d) Spese per attività di formazione per le operatrici e le volontarie: massimo 10%	1.938	687 (fondi propri)	2.625
e) Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte): massimo 15%		1.000 (fondi CISSAC)	1.000
f) Altre spese specifiche direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato (in caso di mancato raggiungimento delle percentuali massime previste dalle altre voci di spesa)	5.250	1.063 (fondi propri)	6.313
TOTALI	€ 21.000	€ 5.250	€ 26.250
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 20%	Costo totale del Progetto

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese di catering per buffet e coffee break esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

Non saranno ritenuti ammissibili eventuali voci di spesa di cui ai punti sopra indicati prive degli elementi descritti di seguito:

1) Per le voci di spesa di cui al punto b) Spese per attrezzature e materiali di consumo

E' necessario in fase di presentazione dell'istanza descrivere le attrezzature e il materiale di consumo direttamente connessi all'attuazione dell'intervento che è necessario acquistare.

È necessario inoltre specificare il costo unitario di ogni attrezzatura e il costo complessivo per ciascuna delle diverse tipologie di materiali di consumo previsti.

2) Per le voci di spesa di cui al punto c) Spese per attività di comunicazione

E' necessario in fase di presentazione dell'istanza fornire una descrizione chiara delle attività di comunicazione previste nel progetto esplicitando le modalità di diffusione dell'iniziativa tramite media tradizionali e digitali quali:

- **Materiali promozionali:** Specificare quali materiali saranno utilizzati per promuovere il progetto, come flyer, brochure, video, ecc.
- **Eventi o campagne di sensibilizzazione:** Indicare eventuali iniziative rivolte alla cittadinanza, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile e/o ad altri target di riferimento;

3) Per le voci di spesa di cui al punto f) Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento

È necessario descrivere in modo preciso le spese incluse in questa categoria, indicando chiaramente a quali costi si fa riferimento. Le spese devono essere strettamente correlate a costi operativi direttamente legati all'attuazione del progetto e coerenti con le attività progettuali previste, al fine di garantire una piena compatibilità con gli obiettivi e le azioni del progetto.